

DECARBONIZZAZIONE

Eni, missione "quota zero" emissioni CO2 entro il 2050



Eni partecipa ad Omc-Med Energy Conference presentando le soluzioni e le tecnologie che guideranno il suo percorso di decarbonizzazione

RAVENNA

Portare a quota "zero" le emissioni nette di anidride carbonica entro il 2050. È questa la missione che si pone Eni e che presenta all'Omc-Med Energy Conference di Ravenna, con un'evoluzione del suo modello di business che coinvolge tutti i suoi settori. L'azienda partecipa parlando di "Road to 2050-Our strategic plan by business area to 2050" che indica l'obiettivo di portare a zero le proprie emissioni nette di anidride carbonica entro quella data, un'evoluzione del modello di business che coinvolge tutti i settori.

In quest'ottica, Eni partecipa a Omc presentando le soluzioni e le tecnologie che guideranno lungo questo percorso di decarbonizzazione.

L'azienda ha avviato una trasformazione già nel 2014 e ora è pronta per una nuova fase di evoluzione del modello di business al 2050. Da oggi per i prossimi trent'anni Eni sarà più orientata alla creazione di valore nel lungo termine, combinando la sostenibilità economico finanziaria con quella ambientale. Sarà carbon neutral entro il 2050 e questo è un target, non un'ambizione.

È stato definito considerando le attività e combinando la sostenibilità economica all'implementazione industriale. La strategia di decarbonizzazione di Eni prevede un percorso verso la neutralità carbonica, basato su un approccio che

“ Il nostro obiettivo è creare un ecosistema tra imprese, istituzioni, università e banche che possa favorire l'accelerazione della transizione sostenibile del nostro Paese



entro il 2050. Questo impianto strategico si è classificato al primo posto della classifica del Thinktank Carbon Tracker sulle strategie delle compagnie Oil&gas. Questa evoluzione farà leva su know-how, tecnologie proprietarie, innovazione e sulla flessibilità e resilienza degli asset, e consentirà di cogliere nuove opportunità di sviluppo ed efficienza. L'Eni del futuro sarà più sostenibile, digitalizzata nelle operazioni e nei servizi ai clienti e vedrà rinforzato il suo ruolo di attore globale nel mondo dell'energia e sarà arricchita dal progressivo sviluppo del business delle rinnovabili e dei nuovi business improntati alla circolarità. Dal punto di vista della trasformazione circolare Eni è presente a Omc con Open-es, nata a marzo 2021 come un'iniziativa aperta e di sistema che, grazie ad una piattaforma digitale sviluppata in collaborazione con Boston Consulting Group e Google, si pone l'obiettivo di supportare la crescita delle imprese, offrendo loro gratuitamente l'opportunità di misurare le proprie performance di sostenibilità secondo metriche standard, confrontarsi con i benchmark di settore e acquisire consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza per costruire un percorso di sviluppo colmando i gap.

«La trasformazione circolare può essere spiegata anche da una prospettiva diversa, quella della catena di fornitura. Mi riferisco a tutte quelle imprese che collaborano con noi tutti i giorni, direttamente o indirettamente, nella conduzione delle attività di business: senza un coinvolgimento attivo di tutti loro e della filiera industriale non sarà possibile una vera trasformazione e l'adozione di modelli circolari», commenta Costantino Chessa, head of procurement di Eni. «Ci siamo dati l'obiettivo di andare oltre il network di Eni, coinvolgendo in Open-es tutte le aziende che vogliono promuovere uno spirito collaborativo e non competitivo sugli obiettivi di sostenibilità e sviluppare sinergie tra le reciproche filiere - aggiunge - Ad oggi più di 2.500 imprese (di cui ben il 70% Piccole e medie imprese) hanno aderito alla community, provenienti da più di 40 nazioni e più di 50 differenti settori industriali e i suoi numeri sono in aumento grazie al ruolo di diversi altri capo filiera che, come Eni, stanno utilizzando Open-es per coinvolgere i propri fornitori. Il nostro obiettivo è creare un ecosistema tra imprese,

Open-es, grazie ad una piattaforma digitale sviluppata in collaborazione con Boston Consulting Group e Google, si pone l'obiettivo di supportare la crescita delle imprese